

[http://www.consiglio-bz.org/it/attualita/cs-consiglio-attuali.asp?aktuelles\\_action=4&aktuelles\\_article\\_id=537307](http://www.consiglio-bz.org/it/attualita/cs-consiglio-attuali.asp?aktuelles_action=4&aktuelles_article_id=537307)

Consiglio | 04.03.2016 | 17:37

Lavori Consiglio: Opuscolo per il referendum sull'aeroporto

### **Approvata mozione del Gruppo Verde per un opuscolo informativo obiettivo.**

Con la [mozione n. 569/16](#): **Referendum sull'aeroporto: opuscolo informativo**, **Riccardo Dello Sbarba** (Gruppo Verde) ha portato oggi in Consiglio provinciale il tema del referendum sul disegno di legge 60/15 sullo scalo bolzanino, il cui esito il pres. Kompatscher si é impegnato a rispettare, che permetterà alla cittadinanza di decidere su un tema complesso che riguarda economia, turismo, mobilità, ambiente e salute. Una grande complessità, ridotta a un "sì o no", che rende fondamentale un'informazione seria ed equilibrata, basata sulla parità di condizioni per le due parti. Per evitare uno squilibrio, é necessario che la politica intervenga promuovendo la realizzazione di un opuscolo che illustri in maniera equilibrata e ambia le due posizioni in gioco. Con la mozione (**versione emendata dagli stessi proponenti**) il consigliere intendeva quindi impegnare l'Ufficio di presidenza del Consiglio provinciale **(1)** a pubblicare un opuscolo informativo bilingue e obiettivo al massimo di 20 pagine sulla consultazione popolare sul dlp 60/15, "Norme sull'aeroporto di Bolzano", **(2)** a dare spazio uguale nell'opuscolo ai pro e contro l'aeroporto, con la possibilità ai gruppi consiliari di presentare la propria posizione, istituendo a questo scopo un gruppo di lavoro composto da 6 consiglieri/e provinciali, tre per il Sì e tre per il No, individuati/e dal collegio dei capigruppo; **(3)** a prevedere che le pagine (max 2) dedicate alle informazioni tecniche generali sul referendum siano utilizzati contenuti in lingua facilmente comprensibile dalla Ripartizione Servizi Centrali; **(4)** a inviare l'opuscolo gratuitamente a domicilio a ogni famiglia almeno 20 giorni prima della consultazione, mettendolo anche a disposizione in forma digitale sul sito web del Consiglio, in maniera molto visibile.

**Brigitte Foppa** (Gruppo Verde), co-firmatrice del dlp, ha ricordato che il referendum é il primo promosso dal Consiglio provinciale: pertanto la brochure deve arrivare dal Consiglio stesso, e a maggior ragione i consiglieri e le consigliere dovrebbero impegnarsi per una informazione equilibrata; sarebbe un test sulla comunicazione anche per la prossima legge sulla democrazia diretta. Secondo **Andreas Pöder** (BürgerUnion) un opuscolo così, emesso dal Consiglio provinciale, dovrebbe piuttosto contenere le posizioni dei gruppi consiliari: in fondo si tratta di un referendum consultivo non vincolante, della votazione finale su un disegno di legge già discusso in aula. L'opuscolo, ha rilevato il consigliere, costa 300.000 €, 2 volte il costo della Convenzione sull'Autonomia, più che tutte le indennità di viaggio di tutti i consiglieri in un anno. **Sven Knoll** (Süd-Tiroler Freiheit) ha invitato a lasciare al margine la questione dei costi, sottolineando che si tratta di costi della democrazia. Nel caso dell'ultimo referendum sull'aeroporto, la Giunta ha informato consapevolmente in modo scorretto, e anche in vista del 12 giugno sono già organizzate delle assemblee dove rappresentanti della Giunta dicono che se il referendum non avrà esito positivo sarà occupato dall'Esercito. Una certa informazione prima della data del voto é fondamentale, ed é importante che arrivi dal Consiglio, elencando le posizioni pro e contro e l'atteggiamento dei gruppi consiliari. È la prima volta che la popolazione viene invitata a votare su una decisione del presidente della Provincia: ci vuole un'informazione neutrale su tutte le argomentazioni a favore o contro. **Alessandro Urzì** (L'Alto Adige nel cuore) ha sottolineato che possono essere faziose anche le argomentazioni di chi si oppone all'aeroporto; in ogni caso l'offerta di un'ampia informazione a chi sta per votare è un aspetto positivo. Ci vuole libertà di formulazione delle argomentazioni, ma lo strumento non si deve trasformare in inutile vetrina della politica: sarebbe controproducente dare spazi alle parti politiche, che avranno altre sedi per manifestarsi. Urzì ha aggiunto che sarebbe stato meglio se la Giunta si fosse assunta la responsabilità di decidere, per essere poi giudicata alle prossime elezioni. Pius Leitner (Die Freiheitlichen) ha detto che se si consulta la popolazione é giusto anche informarla, e se lo fa il Consiglio allora é anche legittimo che i gruppi politici esprimano la loro posizione. Leitner ha poi fatto riferimento all'esempio svizzero, dove si distribuisce in occasione dei referenda un opuscolo informativo. **Christian Tschurtschenthaler** (SVP) ha apprezzato le modifiche introdotte per emendamento, ed evidenziato l'importanza di informare la popolazione in maniera equilibrata. Non

d'accordo si é detto sul fatto che ogni gruppo consiliare esprimesse la propria posizione. Il consigliere ha detto di capire le preoccupazioni dei residenti nella zona, ha invitato però ad ascoltare anche le argomentazioni date da ABD. Ha dubitato poi che siano state diffuse menzogne su eventuali voli delle Frece tricolori.

Anche l'ass. **Florian Mussner** ha negato che qualcuno della Giunta avesse mai parlato delle Frece Tricolori, non essendoci nemmeno spazio per i relativi veivoli. Ha aggiunto che per legge la Ripartizione Servizi centrali é tenuta a dare informazione neutrale sul referendum. Ha ricordato quindi che l'emendamento sostitutivo della parte deliberante era stato concordato. **Dello Sbarba** ha fatto quindi riferimento a **due subemendamenti: il primo (Urzi)** chiedeva di prevedere un'appendice in ladino della brochure, **il secondo (Pöder)** che prima di predisporre l'opuscolo la Giunta provinciale e la ABD dovessero presentare al Consiglio tutti gli studi e studi preliminari nonché i piani di sviluppo sul futuro dell'aeroporto di Bolzano. Il consigliere li ha accolti entrambi, sottolineando che del secondo emendamento chi volesse avrebbe potuto chiedere votazione separata.

La mozione é stata votata per parti separate: le premesse sono state respinte con 7 sì, 18 no, 5 astensioni, **il punto (1) approvato con il subemendamento di Urzi** sull'appendice in ladino (28 sì, 2 no, 1 ast.), **il punto (2) approvato con 27 sì, 2 no e 1 astensione senza la specifica sui gruppi consiliari** ("deciderà il gruppo di lavoro", é stato detto), **il punto (3) approvato con 28 sì, 2 no e 1 astensione, il punto 4 con 28 sì, 2 no e 2 astensioni, il subemendamento di Pöder respinto** con 14 sì, 16 no e 2 astensioni.